

# COMUNE DI BREGANZE (Prov. VI)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e del relativo utilizzo;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Tutte le informazioni sopra riportate sono state inserite nel Documento Unico di Programmazione affinché possa essere meglio letto in coerenza con tutti gli atti della programmazione.

\*\*\*\*\*

#### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che l'Amministrazione Comunale aveva espresso indirizzi circa il blocco degli aumenti dei tributi locali, poi rivelati visi in coerenza con il DDL di bilancio 2017 in corso di approvazione, il quale prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

##### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 1.271.480,72		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 1.456.000,00		
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>

<b>Gettito previsto nel triennio</b>	Euro 1.456.000,00	Euro 1.456.000,00	Euro 1.456.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Terreni agricoli		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<p>Riduzione di tre punti percentuale dell'aliquota per IMU per i fabbricati D, tranne i D10, da 10,6% a 7,6% Anno 2015 gettito rilevato pari ad euro 353.458,00 equivalente ai 3puntipercentuali di gettito comunale. L'aliquota del 7,6% è di competenza statale. Riduzione dei valori minimi aree edificabili a partire dall'anno 2015. Dal 2016 previsto mancato gettito aree verdi di euro 20.000,00 previsti.</p> <p><b>Come per il 2016 anche per il 2017 nessun incremento. Aliquote confermate nella stessa misura del 2015.</b></p>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<p><i>Natura delle agevolazioni: detrazione per figli a carico di euro 30 per ciascun figlio di famiglie numerose (dal 3 figlio in su e fino al compimento del 26°anno di età) e di famiglie con figli diversamente abili indipendentemente dall'età e dal numero)</i></p> <p><i>Soggetti e categorie di beneficiari: Famiglie numerose e famiglie con figli diversamente abili</i></p> <p><i>Obiettivi perseguiti: sostegno sociale a particolari categorie di soggetti meritevoli di essere aiutati.</i></p>		

### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Come già specificato nel presente Documento Programmatico, in attesa della definitiva approvazione della legge di bilancio la bozza di bilancio di previsione finanziario 2017-2019, si rappresenta il gettito di TASI ad esclusione delle abitazioni principali e loro pertinenze. Tale previsione è invece contenuta ad incremento del trasferimento di pari importo a favore del comune di Breganze da parte del Ministero dell'Interno, come per l'anno 2016.

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 576.798,67 di cui Abitazione Principale e sue pertinenze Euro 544.927,73 Fabbricati rurali compresi i D10: Euro 22.284,78 Altri : Euro 9.583,64		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 274.000,00 Di cui circa euro 247.000,00 per gli immobili D, tranne i D10		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	274.000,00	274.000,00	274.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Eliminazione gettito TASI per la prima abitazione e pari trasferimento dello Stato all'interno del Fondo di Solidarietà Comunale		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Nel 2015 gli immobili di tipo D hanno avuto una loro specifica aliquota stabilita dal consiglio comunale nel 2% Sono <b>confermate</b> per l'anno <b>2017</b> le aliquote così come previste per il 2016 e 2015		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>		

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 555.879,53		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 662.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	Euro 669.000,00	Euro 669.000	Euro 669.000,00

<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Aliquote <b>confermate</b> come per il 2015
---	---

Al fine di non incorrere in possibile ed eventuali deficit di cassa per il primo semestre 2017 e, visto il positivo riscontro per l'anno 2016, si anticiperà la emissione del ruolo dei rifiuti al primo semestre 2017 in due rate e con riferimento al numero dei componenti famigliari al 1 gennaio.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

con D.C.C. 50 del 29.11.2012 successivamente variata a seguito della nota del MEF con atto n. 3 del 31.01.2013 sono quindi state stabilite le seguenti aliquote, per ciascuna fascia di reddito:

0-15.000 euro:	0,65%
15.000- 28.000 euro:	0,68%
28.000-55.000 euro:	0,78%
55.000-75.000 euro:	0,79%
Oltre 75.000 euro:	0,80%.

Dati di riferimento dal Portale del federalismo fiscale

Anno d'imposta 2013

Imponibile ai fini irpef dei contribuenti del Comune di Breganze: euro 113.271.253, imponibile che negli anni non ha subito decrementi ma sempre incrementi, 2012/2013 incremento dello 0,9%.

Aliquote per scaglioni:

Gettito minimo atteso: euro 705mila

Gettito massimo atteso: euro 861mila

**Per l'anno 2016 e seguenti**, continueranno ad applicarsi queste stesse aliquote.

La risorsa sarà prevista in bilancio per l'importo di circa 800mila euro in linea rispetto alla previsione iniziale del 2015 ma senza operare una svalutazione della risorsa. Il tutto in ogni caso sarà costantemente monitorato nel corso dell'esercizio finanziario adeguando la previsione di gettito al suo reale manifestarsi.

Alla data ultimo imponibile irpef noto dell'ente è riferito all'anno d'imposta 2013 ed è di euro 113.271.253 (Anno 2012 Euro 112.257.215) dal cui calcolo del gettito per competenza atteso, effettuato sul portale del federalismo fiscale che va da un minimo di euro 705.000 ad un massimo di euro 861.000. Il calcolo per cassa dà una previsione di incassi da un minimo di euro 772mila ad un massimo di euro 820mila. Conseguentemente viene determinata la previsione con un criterio prudenziale collocandosi in un gettito atteso sul mezzo.

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 782.176,58 CP		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento determinato sulla base degli incassi anno 2014.</b>	Euro 800.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	Euro 790.000,00	Euro 790.000,00	Euro 790.000,00
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Aliquote <b>confermate</b> nella misura vigente per il 2015		

#### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP) E SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (in appalto a società ICA La Spezia)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del D.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 24.300,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 24.300,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	24.300,00	24.300,00	24.300,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Abolita la previsione dell'entrata in vigore dell'Imposta Municipale secondaria che avrebbe dovuto sostituire la presente imposta e la TOSAP		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Aliquote <b>confermate</b>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### Proventi recupero evasione tributaria IMU , ICI e TASI

<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 102.651,86		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 80.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	70.000,00	70.000,00	70.000,00

L'andamento dell'attività accertativa è costante pur diminuendo il recupero della vecchia ICI a favore dell'IMU. In particolare l'ICI non sarà più oggetto di attività accertativa in quanto l'ultima annualità recuperabile, il 2011, scade il 31.12.2016.

#### Fondo di solidarietà comunale

Ai fini dello stanziamento del FSC si tiene conto:

- ✓ della determinazione dei fabbisogni standard (ancora incompleta);
- ✓ della riduzione della spending review;
- ✓ delle variazioni di gettito standard riscontrabili in ciascun comune a fronte dell'introduzione della TASI e dell'IMU sulle abitazioni principali.

Dall'anno 2014 la contabilizzazione IMU in bilancio va fatta al netto della quota di alimentazione statale del Fondo nazionale di Solidarietà.

Il fondo di solidarietà comunale è ridotto di 375,6 milioni di euro, per l'anno 2014, e di 563,4 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 di euro 43mila, a fronte dei risparmi di spesa sui contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed incarichi di consulenza, studi e ricerca, sulle auto di servizio e sull'acquisto di beni e servizi. (art. 47, c. 8, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) In caso di incapienza, al recupero delle somme provvede l'agenzia delle entrate a valere sui versamenti Imu. (art. 47, c. 11).

A seguito del decreto del Ministero dell'Interno di concessione della rateizzazione delle maggiori somme attribuite a titolo di ICI categoria D in cinque anni per euro 17mila annui, la previsione del FSC anni 2015 e seguenti è stata adeguata prevedendo anche ulteriori tagli. Riguardanti i costi della politica e i fabbisogni standard ed inoltre, a fronte della riduzione di spesa dei comuni per contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui al precedente punto 4.2 e per incarichi di consulenza, studio e ricerca di cui al precedente punto 5.4, quantificata in 14 milioni di euro, per l'anno 2014, e in 21 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, è operata pari riduzione dal fondo di solidarietà comunale, in proporzione, per ciascun comune, alla spesa comunicata dal dipartimento funzione pubblica al ministero interno. (art. 47, c. 9, lett. c, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89; art. 1, c. 451, legge 23 dicembre 2014, n. 190).

In caso di incapienza del fondo di solidarietà comunale, al recupero delle somme provvede l'agenzia delle entrate a valere sui versamenti Imu. (art. 47, c. 11).

#### Anno 2017 e seguenti

Il FSC al momento è stato previsto in bilancio limitatamente alla quota stabilita per l'anno 2016 del ristoro della TASI sull'abitazione principale, senza nessun incremento. Non appena le spettanze saranno rese disponibili il bilancio, se sarà necessario, sarà adeguatamente modificato.

#### Proventi sanzioni codice della strada

La giunta Comunale ha previsto la destinazione del 50% delle risorse che nel bilancio 2017 ammontano ad euro 72.000,00.

#### Entrate in conto capitale

#### I proventi a costruire

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2014	Esercizio 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	Esercizio in corso Previsione	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
-							

	1	2	3	4	5	6	7
<b>PERMESSI COSTRUIRE</b>	<b>277.677,55</b>	<b>434.169,85</b>	<b>250.830,00</b>	<b>362.100,00</b>	<b>362.000,00</b>	<b>362.000,00</b>	<b>59%</b>

Al momento, **non è prevista la destinazione** in deroga al finanziamento di spese di investimento (50% a spese correnti e 25% a manutenzione ordinaria del patrimonio) dei proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni, la destinazione dei proventi **a spese correnti**, bensì sono tutti destinati ad investimenti. (art. 2, c. 8, legge 24 dicembre 2007, n.244)

### Accensioni di prestiti

Nel triennio non è prevista l'assunzione di mutui e prestiti. Non sono previste emissioni BOC. Questa politica ci sta consentendo via via di ridurre l'incidenza dell'indebitamento anche in rapporto ai vincoli e limiti del TUEL.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L'art 1 comma 735 della Legge 147 del 2013 (Legge di stabilità 2014) prima, poi l'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, poi l'art. 1, comma 539, legge n. 190 del 2014)- modificando l'art 204 del TUEL - definisce nell'8% a decorrere dall'anno 2012 al 2014, e il **10 per cento, a decorrere dall'anno 2015**, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La percentuale massima di incidenza degli interessi su mutui e altre forme di indebitamento sulle entrate correnti. Il tasso di delegabilità dei cespiti di entrata è rispettato, a tal proposito si veda l'allegato al bilancio di previsione secondo il TUEL art 204.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti anno 2015 (ultimo rendiconto dell'ente approvato euro 5.379.285,78) è pari al 3,29% per l'anno 2016; è pari al 3,33% per l'anno 2017; è pari al 2,93% per l'anno 2018, come sotto riportato:

	2015 su Entrate 2013	2016 su Entrate 2014	2017 su EnCorr 2015	2018 su EnPrev 2016	2019 su EnPrev 2017
Interessi passivi	192.525,91	171.776	153.393	131.475	111.250
% su entrate correnti	3,62%	3,19%	2,76%	2,33%	1,97%
Limite art 204 Tuel	10%	10%	10%	10%	10%
% incidenza sulle spese correnti	4,76%	4,02%	3,55%	2,57%	2,18%

L'indebitamento dell'ente subisce, nel tempo, la seguente evoluzione:

Indebitamento globale	Consistenza iniziale al 01.01.2014	Consistenza iniziale al 01.01.2015	Consistenza iniziale al 01.01.2016	Consistenza iniziale al 01.01.2017	Consistenza iniziale al 01.01.2018	Consistenza iniziale al 01.01.2019
Debito	5.188.983,80	4.561.647,96	3.939.725,96	3.420.530,18	2.899.912,18	2.411.788,18
Rimborsi dell'anno	611.621	621.922	530.913	520.618	488.124	432.947
Di cui somme x estinz debito			0	0	0	
Nuovi mutui	0	0	0	0	0	
Variazioni a/c riduzione mutuo	-15.714,84	0	11.717,22	0	0	
Debito finale	4.561.647,96	3.939.725,96	3.420.530,18	2.899.912,18	2.411.788,18	1.978.841,18
Abitanti al 31/12/anno n-1	8.748	8.724	8.677	8.677	8.677	8.677
Debito medio per abitante	521,45	451,60	394,21	334,21	277,95	228,05

Nell'arco del triennio il ricorso all'accensione di prestiti ha il seguente andamento:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Quote interessi	224.361	192.526	171.776	153.393	131.475	111.250
Quote capitali	611.621	621.922	530.913	520.618	488.124	432.947
Di cui acc.to per estinzione debito						
Totale	835.982	814.448	702.689	674.011	619.599	544.197
% incidenza su Entrate Corr anno N	15,77%	14,84%	13,06%	12,93%	11,96%	9,81%

**Attenzione:** la percentuale 2016,2017-2018 e 2019 prevede la spesa per interessi passivi su BOC a tasso variabile. Tale previsione è determinata in base al piano di ammortamento iniziale con un tasso più elevato rispetto all'attuale. L'economia si rileva nel consuntivo, come per gli anni precedenti.

## 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	100%	100%	100%	100%

L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

Si ricorda inoltre che, in forza dell'art. 31, comma 3, della legge n. 183/2011, modificato dalla legge n. 190/2014 (art. 1, comma 490), dal 2015 gli accantonamenti al FCDE rilevano ai fini del rispetto del patto di stabilità interno nel senso che l'obiettivo ne viene poi diminuito dell'importo previsto ed accantonato a bilancio di previsione.

Il FCDE di parte corrente stanziato nel bilancio di previsione può essere finanziato da fondi liberi del risultato di amministrazione, svincolati a seguito della rideterminazione dell'accantonamento al FCDE, ai sensi dell'art. 187, comma 2-bis, del d.Lgs. n. 267/2000;

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE
Tassa rifiuti	SI
Proventi recupero evasione tributaria	SI
Proventi sanzioni codice della strada	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto è il **metodo : media semplice**.

Nella tabella che segue si riportano i dati con percentuale applicata - 5,82% - di importo superiore rispetto a quanto prevedrebbe il calcolo a preventivo del FCDE secondo il principio contabile. Ma questa scelta è stata dettata dalla esternalizzazione del servizio di attività accertativa delle sanzioni al codice della Strada al Consorzio NEVI. Essendo il consorzio un ente che gestisce parecchi comuni ed inoltre il versamento non avviene direttamente nelle casse del comune il dato subisce sempre un ritardo rispetto all'accertato di competenza. Occorrerà avere un trend di riferimento per capire come si stabilizza la percentuale di incassi sulla competenza attraverso il Consorzio NEVI. Prima del 2016 la gestione era diretta.

Tali previsioni saranno compiutamente revisionate in sede di assestamento e di gestione anno 2017.

Infine per gli anni 2018 e 2019 si è deciso di accantonare a fondo una cifra ancora superiore in particolare sempre per l'andamento degli incassi delle sanzioni al Codice della strada.

Percentuale 8,03.

In sede dei rispettivi rendiconti poi si rideterminerà l'esatto accantonamento rispetto all'andamento degli incassi.

#### BILANCIO 2017

Tipologia	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
101	Tassa rifiuti	3,13%	509.000,00	100%	15.931,70
101	Proventi recupero evasione tributaria	27,13%	70.000,00	100%	18.991,00
102	Proventi sanzioni codice della strada	4,13%	72.000,00	100%	2.977,30
<b>TOTALE</b>			<b>651.000,00</b>	<b>5,82%</b>	<b>37.900,00</b>

#### BILANCIO 2018 e 2019

Tipologia	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
101	Tassa rifiuti	3,27%	509.000,00	100%	16.644,30
101	Proventi recupero evasione tributaria	41,46%	70.000,00	100%	29.022,00
102	Proventi sanzioni codice della strada	9,19%	72.000,00	100%	6.616,80
<b>TOTALE</b>			<b>654.000,00</b>	<b>8,03%</b>	<b>52.283,10</b>

#### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente si da indicazione di prevederne la seguente percentuale ossia: 0,46% per il 2017, 0,66% per il 2018 e 1,74% per il 2019. Non facendo e Non prevedendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 100.000,00, pari all'1,62% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Rispetto all'indirizzo dato dal consiglio di prevederne la stessa percentuale ed importo anche per il triennio 2017/2019. La stessa sarà oggetto di revisione in sede di bilancio di previsione 2017/2019 a seguito di nuove interventi legislativi inerenti il paventato pareggio di cassa, si informa che la previsione del fondo di cassa per l'anno 2017 è di euro 120.000,00 ed è pari alla percentuale dell'1,69% calcolata sulle previsioni di cassa delle spese finali (Titolo I e Titolo II, della Spesa).

#### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Fondo rischi contenzioso	2.500,00	2.500,00	3.500,00	3.500,00
Fondo rischi altre passività potenziali	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Fondo per rinnovi contrattuali	0,00	8.491,00	0,00	0,00
--------------------------------	------	----------	------	------

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 28/04/2016, ed ammonta ad €. 720.616,75. Si riporta nuovamente la situazione alla data del luglio 2016 circa l'utilizzo dell'avanzo di amm.ne 2015 sul bilancio 2016/2018.

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	76.516,68	2.133,33	74.383,35
Vincolati	113.095,44	13.157,39	99.938,05
Destinati	182.027,69	182.027,69	0,00
Liberi	348.976,94	41.360,31	307.616,63
<b>TOTALE</b>	<b>720.616,75</b>	<b>238.678,72</b>	<b>481.938,03</b>

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 determinato in sede di equilibri di bilancio ossia a luglio 2017 è previsto in euro 911mila La sua definizione nuova sarà rivista in sede di predisposizione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 quale obbligo di legge previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

### Strumenti di finanza derivata: non sono stati attivati.

Nella costruzione del bilancio di previsione quindi ed hai fini dei suoi equilibri si è tenuto conto di quanto sopradetto.

## 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Per il triennio 2017/2019 non sono previsti assunzioni di nuovi mutui.

Viene qua richiamata la delibera di **G.C. nr 56 del 29/09/2016** con la quale è stato adottato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 e individuato il responsabile e allegati i relativi prospetti.

In sintesi si elencano gli interventi programmati per spese di investimento con le fonti di finanziamento a seguito di tutte le variazioni intervenuti dal 01 gennaio al 21 luglio 2016 che hanno comportato adeguamento ed assestamento alle previste risorse di entrata e di spesa per la parte del bilancio finanziario relativo agli investimenti.

Nel triennio 2017-2019 sono previsti i seguenti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP. iniziale	273.000,00	150.000,00	250.000,00
Altre spese in conto capitale interventi minori	119.100,00	242.000,00	142.000,00
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>392.100,00</b>	<b>392.000,00</b>	<b>392.000,00</b>
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2014 E PREC. Contributi in conto investimenti Tennis Comunale	19.000,00	19.000,00	19.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2014 E PREC. Contributi in conto investimenti Tennis Comunale	66.500,00	47.500,00	28.500,00



IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 per intervento sala polifunzionale	803.428,50	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>1.281.028,50</b>	<b>458.500,00</b>	<b>439.500,00</b>

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni(*)	0,00	0,00	0,00
Contributi da altre A.P.	0,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	362.100,00	362.000,00	362.000,00
Altre entrate Tit. IV e V (escavato)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Avanzo economico di parte corrente ad investimenti	0		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Impegni confluiti nel FPV reimputati di parte capitale per sala polifunzionale a prevalente uso scolastico	803.428,50		
Impegni confluiti nel FPV reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti (Contributo investimenti)	85.500,00	66.500,00	47.500,00
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV.</b>	<b>1.281.028,50</b>	<b>458.500,00</b>	<b>439.500,00</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.281.028,50</b>	<b>458.500,00</b>	<b>439.500,00</b>

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di concessioni cimiteriali;

#### 4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Le nuove opere 2017/2019 al momento scontano l'incertezza delle risorse cui sono collegate.

Infatti nel prospetto del Fondo Pluriennale Vincolato sono state collocate tutte alla lettera g) imputazione non definita.

Per la parte corrente le somme indicate a FPV riguardano esclusivamente pressoché le spese per salario accessorio del personale dipendente che per essere programmate necessita del contratto decentrato 2017 che al momento non c'è.

#### 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

#### 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

#### 7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	SITO INTERNET
AVA SRL	<a href="http://www.altovicentinoambiente.it/SocietàTrasparente/Bilanci/Bilancio2015">www.altovicentinoambiente.it/SocietàTrasparente/Bilanci/Bilancio2015</a>
AVS SPA	<a href="http://www.altovicentinoservizi.com/it/Amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio2015">www.altovicentinoservizi.com/it/Amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio2015</a>
IMPIANTI ASTICO SRL	<a href="http://www.impiantiastico.it/Amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio2015">www.impiantiastico.it/Amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio2015</a>

#### 8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
---	-------------------------

<b>AVA SRL</b>	4,15%
<b>AVS SPA</b>	3,31%
<b>IMPIANTI ASTICO SRL</b>	7,97%

## **9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

### **Pareggio di bilancio per il triennio 2017/2018 e 2019 (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015 e s.m.e.i.)**

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il pareggio di bilancio obbliga gli enti a garantire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza più alcuna considerazione per incassi e pagamenti della parte investimenti. Limitatamente all'anno 2016 rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito, mentre non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione. Sono escluse poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica ed in entrata, con riferimento al contributo compensativo IMU-TASI, attualmente ente non beneficiario.

Per l'anno 2017 e seguenti sono stati usati i medesimi criteri stabiliti per l'anno 2016, come anticipate da notizie su stampa specializzata il FPV di Spesa dovrebbe essere inserito anche nei nuovi vincoli.

Il bilancio di previsione 2017-2019 risulta coerente con i vincoli di finanza pubblica, essendo stato predisposto sulla base delle regole del pareggio di bilancio di finanza pubblica, in attuazione alla vigente normativa e successive modifiche legislative intervenute e recepite in sede di approvazione del bilancio di previsione stesso.

Alla data odierna la normativa del pareggio di bilancio per il triennio 2017/2019 è quella sopraesposta.

Nella tabella che segue sono riportati e resi visibili i dati del rispetto del pareggio sul bilancio di previsione 2017/2018. Si rinvia l'adeguamento della tabella alle disposizioni della stabilità nuova la quale dovrebbe far rientrare i FPV, come per il 2016, a pareggio delle spese. Nel frattempo la tabella viene esposta determinata con gli stessi criteri validi per il triennio 2016-2018.

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016 e DM 30 marzo 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti</b>	(+) 74.715,87		
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito</b>	(+) 888.928,50		
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+) 3.872.500,00	3.872.500,00	3.872.500,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 178.600,00	178.600,00	168.600,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00		
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+) 178.600,00	178.600,00	168.600,00
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+) 1.137.200,00	1.136.700,00	1.136.700,00
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+) 382.100,00	382.000,00	382.000,00
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>TRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+) 5.570.400,00	5.569.800,00	5.559.800,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 4.654.497,87	4.689.676,00	4.734.853,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 77.900,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-) 37.900,00	52.300,00	52.300,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 2.500,00	3.500,00	3.500,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-) 2.300,00	2.300,00	2.300,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+) 4.689.697,87	4.631.576,00	4.676.753,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 941.528,50	261.000,00	161.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 339.500,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-) 0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-) 0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-) 0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-) 0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+) 1.281.028,50	261.000,00	161.000,00
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>	5.970.726,37	4.892.576,00	4.837.753,00
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>	563.318,00	677.224,00	722.047,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	-)/(+) 0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	-)/(+) 0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	-)/(+) 0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	-)/(+) 0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	-)/(+) 0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	-)/(+) 0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(6)</sup></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**BILANCIO DI PREVISIONE (artt. 162, comma 6 del Tuel)**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.054.530,60		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		74.715,87	77900,00	77900,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.188.300,00 0,00	5.187.800,00 0,00	5.177.800,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.732.397,87 77.900,00 37.900,00	4.767.576,00 77.900,00 52.300,00	4.812.753,00 77.900,00 52.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		520.618,00 0,00	488.124,00 0,00	432.947,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	- -	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto	(+)		888.928,50	66.500,00	47.500,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		382.100,00	382.000,00	382.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.281.028,50 339.500,00	458.500,00 197.500,00	439.500,00 278.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **10. Allegati**

Per l'anno in corso allo schema di Bilancio di Previsione sono stati allegati, tra l'altro, i nuovi indicatori Indicatori sotto le lettere 1a – 1b e 1c.

Tutte le informazioni sopra riportate sono state inserite nel Documento Unico di Programmazione affinché possa essere meglio letto in coerenza con tutti gli atti della programmazione.

Breganze, novembre 2016

Il Responsabile Servizio Finanziario  
Nicolli dott.ssa Natalina